

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3255 del 28/06/2021
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta Ravagnani Rottami srl, con sede legale in via Leonardo da Vinci n. 25 a Bastiglia (MO) è RINNOVO E MODIFICA ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Bastiglia - Via Leonardo da Vinci n. 25.-27 - C.F. /PIVA 02138230368 - foglio 1 particella 202 . PRATICA SINADOC: 7250/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3332 del 25/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta Ravagnani Rottami srl, con sede legale in via Leonardo da Vinci n. 25 a Bastiglia (MO) – RINNOVO E MODIFICA ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Bastiglia - Via Leonardo da Vinci n. 25.-27 - C.F. /PIVA 02138230368 - foglio 1 particella 202 . PRATICA SINADOC: 7250/2021

## IL DIRIGENTE

### DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA -

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

tra Arpa, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpa (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

con deliberazione del Direttore Generale n. 48 del 19/05/2021 si è provveduto al rinnovo delle convenzioni stipulate con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena per lo svolgimento da parte di Arpa delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), legge n. 56/2014.

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 24/02/2021 al SUAP del Comune di Bastiglia e acquisita al protocollo di Arpa n. 29324 del 24/02/2021, con la quale la ditta Ravagnani Rottami Srl:

- chiede la modifica e il rinnovo all' ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Bastiglia – Via L.da Vinci n. 25 e 27;
- dichiara di modificare, decorsi 90 giorni dalla data dell'invio, l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui al DM 05/02/1998;

*Le **modifiche** che la Ditta Ravagnani Rottami Srl chiede, consistono:*

1. *nella possibilità di utilizzare la porzione di stabile di Via Leonardo da Vinci n. 27 attigua a*

*quella cui svolge già attività (civico 25) per stoccare i rifiuti in uscita dopo la cernita; i rifiuti continueranno ad essere ricevuti e cerniti e messi in riserva (R13) al solo civico 25, lo stoccaggio dei rifiuti pronti per essere avviati al recupero presso impianti terzi avverrà al solo civico n. 27 comunicante al n. 25 come da planimetria allegata;*

2. *di poter gestire con più flessibilità il posizionamento dei cassoni all'interno del proprio capannone pur mantenendo la disposizione complessiva degli stessi come da planimetria, l'ordine dei singoli cassoni all'interno del capannone può essere variabile in funzione delle tipologie di rifiuto effettivamente trattate in quel momento ed in funzione della programmazione di uscita dell'impianto dei rifiuti stessi, atteso che il contenuto di ciascun cassone sia indicato con apposita cartellonistica;*

Viste:

- la nota prot. ARPAE n.35086 del 05/03/2021 con cui la scrivente Agenzia ha chiesto al Comune di Bastiglia di esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto con gli strumenti urbanistici vigenti;

Considerato che:

- la ditta Ravagnani Rottami srl intende modificare l'attività di recupero rifiuti (R13) non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- l'attività di recupero di rifiuti prevista al punto 8.9 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. è svolta presso un edificio ubicato in Comune di Bastiglia (Mo) in Via Leonardo da Vinci n. 25-27;
- la ditta è attualmente iscritta al Registro delle Imprese di cui all'art. n. 216 del D.Lgs.152/2006 al n. BAS003;
- l'istanza è relativa al rinnovo ed alla modifica della suddetta iscrizione;
- l'attività consiste nel commercio all'ingrosso di rottami ferrosi e non ferrosi quali rottami di alluminio, rame, bronzo, ottone e cavo di rame rivestito;
- i rottami sono acquistati presso ditte come scarti del processo di produzione;
- il bacino di utenza copre il territorio Regionale;
- nessuna modifica verrà introdotta relativa la tipologia di rifiuti trattati, alle relative quantità e alle lavorazioni effettuate; i rifiuti trattati sono così riconducibili come da relazione tecnica:
- ***i rifiuti della tipologia 2.1*** pur non essendo mai stati trattati, l'azienda intende mantenere tale tipologia per cogliere eventuali opportunità commerciali; l'eventuale ritiro si limita alla *sola messa in riserva:*
- ***i rifiuti delle tipologie 3.1, 3.2, 3.5, 5.7 e 5.8*** provenienti da ditte terze vengono:
  - esaminati visivamente prima dello scarico per accertarsi che le caratteristiche dei rifiuti siano conformi all'attività della Ditta Ravagnani Rottami srl;
  - stoccati in container/cassoni metallici e identificati tramite cartelli indicanti i codici EER di identificazione;
  - nessuna tipologia di rifiuto contaminata da oli o sostanze liquide viene trattata dalla Ditta;
  - eseguite le operazioni manuali di cernita e selezione per eliminare eventuali materiali estranei e per raggruppare i materiali selezionati in categorie omogenee in base alla loro composizione;
  - ***dal trattamento dei rifiuti vengono ottenuti sempre rifiuti identificati con lo stesso codice EER; tali rifiuti vengono conferiti presso centri regolarmente autorizzati in conformità alla parte IV del D.Lgs.152/06 per l'effettivo recupero (operazione R4)***

- ***i rifiuti della tipologia 5.19*** vengono stoccati in cassoni metallici identificati tramite cartelli indicati i codici EER d'identificazione dei rifiuti presenti;  
*i rifiuti in oggetto sono costituiti da:*
  - *motori elettrici* (facenti originariamente parte di installazioni fisse industriali) e trasformatori elettrici (provenienti dal settore della produzione componentistica elettrica ed elettronica); si tratta di rifiuti che generalmente la ditta mette in riserva e cede tal quali senza alcuna lavorazione ad aziende terze autorizzate al recupero effettivo.
  - *apparecchiature industriali*: dalla demolizione/disinstallazione di impianti industriali , attività effettuata da ditte terze specializzate direttamente presso gli stabilimenti dei clienti, si possono generare oltre a varie tipologie di rifiuti per i quali la ditta risulta essere già autorizzata anche parti di linee industriali. Tali impianti verrebbero preventivamente bonificati nel luogo di produzione del rifiuto dalle imprese che ne effettuano la demolizione/disinstallazione; successivamente trasportati presso l'impianto di recupero Ravagnani Rottami Srl e disassemblati manualmente in apposita zona come da planimetria allegata. Da tali attività sono prodotti i seguenti rifiuti: cavi elettrici, motori elettrici, trasformatori elettrici, ferro, acciaio e alluminio.
- le attività di cernita sono esclusivamente di tipo manuale;
- la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazione di messa in riserva è largamente inferiore a quella indicata nell'allegato 4 del D.M. 5/02/98 e ss.mm nell'attività: messa in riserva;
- i rifiuti messa in riserva saranno avviati ad operazioni di recupero entro massimo un anno dalla data di ricezione;
- la messa in riserva sarà effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 del regolamento;
- gli aspetti ambientali generati da tali attività verranno rispettati i principi generali di cui all'art. n. 1 del DM 05/02/98 e modificato dal D. 5/4/96 n. 186;
- non è prevista la produzione di scarichi idrici dall'attività di messa in riserva , in quanto il progetto prevede di gestire rifiuti non contaminati da sostanze liquide e gli stessi sono allocati e trattati solo all'interno dei capannoni;
- non verranno generate emissioni in atmosfera;
- non verranno generati inconvenienti causati dal rumore in quanto l'attività di recupero verrà svolta all'interno dello stabile della ditta;
- non verranno generati inconvenienti causati da odori;
- non verrà danneggiato il paesaggio e/o siti di particolare interesse in quanto la ditta è insediata in zona artigianale/produttiva;
- lo stoccaggio avviene principalmente mediante cassoni/container scarrabili con apposita cartellonistica;
- l'ordine dei singoli cassoni all'interno del capannone può essere variabile atteso che il contenuto di ciascun cassone sia indicato con apposita cartellonistica;

Dato atto che:

- la planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. 29324 del 24/02/2021, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- la relazione di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 29324 del 24/02/2021 denominata: “ relazione tecnica”;
- la ditta dichiara di essere in affitto dell'immobile in Via Leonardo da Vinci n. 25, destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite contratto trasmesso in copia e allegato all'istanza assunta agli atti con prot. n. 29324 del 24/02/2021;
- la ditta dichiara di essere in comodato d'uso dell'immobile in Via Leonardo da Vinci n. 27

destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite contratto trasmesso in copia e allegato all'istanza assunta agli atti con prot. n. 29324 del 24/02/2021;

Preso atto che nella tavola 3.4.5 del PTCP 2009 della Provincia di Modena l'impianto della ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);

Dato atto che con nota acquisita al prot. n.77323 del 17/05/2021 il Comune di Bastiglia ha trasmesso il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto, da cui risulta in particolare quanto segue: “parere favorevole, relativamente agli aspetti urbanistici, per la modifica dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi della ditta Ravagnani Rottami s.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Bastiglia (MO), Via L. Da Vinci n.25-27.)

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento al cap. 14 di Piano, al punto 14.4 afferma che: ”[...] In via generale gli impianti di trattamento dei rifiuti inclusi gli impianti di recupero dei rifiuti sono, invece, preferibilmente da localizzare all'interno degli ambiti specializzati per le attività produttive [...]”;

*Vista l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. 29324 del 24/02/2021.*

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso 0036236\_20210520 ), che attesta che a carico della ditta RAVAGNANI ROTTAMI S.R.L e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 20/05/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n.86605 del 01/06/2021;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 29324 del 24/02/2021.;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs., 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n. 29324 del 24/02/2021.;

Richiamate tutte le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Ing. Elena Manni attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta dott.ssa Barbara Villani, Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena su incarico dirigenziale conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via

Cagliostro scala L);

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it) ;

### D E T E R M I N A

- **di rinnovare con modifiche l'iscrizione** della ditta **Ravagnani Rottami Srl** con sede legale nel Comune di Bastiglia (MO) – Via Leonardo da Vinci n. 25, al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione BAS003;
- **di stabilire** che l'attività di recupero oggetto della presente iscrizione può essere esercitata presso l'impianto ubicato nel Comune di Bastiglia (MO) - Via Leonardo da Vinci n. **25 e 27** - con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

*Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06*

<b>2.1</b>		<i>imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</i>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
<b>Codice CER</b>	<b>Desc. CER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale t/a</b>	<b>Recupero t/a</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>	
		<b>mc</b>	<b>t</b>				
150107	imballaggi in vetro						
160120	vetro						
170202	vetro						
191205	vetro						
200102	vetro						
<b>Subtotale</b>			<b>1</b>	<b>10</b>	<b>-</b>		
<b>3.1</b>		<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
<b>Codice CER</b>	<b>Desc. CER</b>	<b>Stoccaggio max istantaneo</b>		<b>Stoccaggio annuale t/a</b>	<b>Recupero t/a</b>	<b>Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>	
		<b>mc</b>	<b>t</b>				
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)(1)						
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						

	(CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)(1)							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti							
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
<b>Subtotale</b>			<b>35</b>	<b>1.000</b>		<b>-</b>		
<b>3.2</b>	<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]</b>						<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
3.2.3 lett. c	<p><b>Operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da ROTTAMI DI ALLUMINIO, inclusi i ROTTAMI DI LEGHE DI ALLUMINIO:</b> messa in riserva (R13).</p> <p><b>Operazioni di recupero dei rifiuti non ferrosi o loro leghe <u>diversa</u> da alluminio e leghe di alluminio:</b>messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi &lt;2% in peso; PCB e PCT &lt;25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati &lt;5% in peso come somma totale; solventi organici &lt;0,1% in peso; polveri con granulometria &lt;10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del D.lgs 17 marzo 1995 n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.</p>							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero R 13	
		mc	t		t/a	t/a		
100899	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)(1)						<b>Prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero dei rifiuti non ferrosi o loro leghe diversi da alluminio e leghe di alluminio:</b> 3.1.4 lett. c materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI	
110501	zinco solido							
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)(1)							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							
170402	alluminio							
170403	piombo							
170404	zinco							
170406	stagno							

170407	metalli misti							
191002	rifiuti di metalli non ferrosi							
191203	metalli non ferrosi							
200140	metallo							
<b>Subtotale</b>			<b>50</b>	<b>1.000</b>				
<b>3.5</b> <i>rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato</i>								
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero			
		mc	t		t/a	t/a		
150104	imballaggi metallici							
200140	metallo							
<b>Subtotale</b>			<b>2</b>	<b>20</b>		<b>-</b>		
<b>5.7</b> <i>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</i>								
<b>Operazioni di recupero: R13</b>								
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t		t/a	t/a		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO CON IL CONDUTTORE DI ALLUMINIO RICOPERTO)(1) (2)							
170402	alluminio							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410							
<b>Subtotale</b>			<b>2</b>	<b>20</b>		<b>-</b>		
<b>5.8</b> <i>spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>								
<b>Operazioni di recupero: R13</b>								
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t		t/a	t/a		
160118	metalli non ferrosi							
160122	componenti non specificati altrimenti (SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO) (1)							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO)(1) (2)							

170401	rame, bronzo, ottone							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410							
<b>Subtotale</b>			<b>2</b>	<b>15</b>		<b>-</b>		
<b>5.19</b>								
<i>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</i>								<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t					
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 <b>(2)</b>							
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 <b>(3)</b>							
<b>Subtotale</b>			<b>10</b>	<b>900</b>		<b>-</b>		
<b>TOTALE</b>			<b>102</b>	<b>2.965</b>		<b>1.000</b>		

**con le seguenti prescrizioni:**

**2.a)** La ditta Ravagnani Rottami Srl deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **102 t** e le quantità massime annue, pari a **2.965**, riportate in questo atto;

**2.b)** In caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;

**2.c)** lo stoccaggio dei materiali deve avvenire esclusivamente nelle aree indicate in planimetria dal proponente; i rifiuti stoccati devono essere individuati da apposita cartellonistica indicante il codice EER e devono essere separati tra loro con idonei sistemi di contenimento;

**2.d)** in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpa SAC Modena:

- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
- una breve relazione nella quale attesta:
  - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

**3. di allegare** quale parte integrante e sostanziale del presente Atto, la **planimetria** assunta agli atti

di questa Agenzia con prot.29324 del 24/02/2021;

#### **4. di precisare che:**

**4.a)** L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

**4.b)** Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.

**4.c)** Durante le operazioni di carico e scarico dei diversi codici di rifiuti devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;

**4.d)** Durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;

**4.e)** La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 del D.M. 05.02.98

**4.f)** Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

**5) la gestione dei rifiuti previsti al punto 5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm., non sono riconducibili alla filiera dei RAEE Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche** in quanto apparecchiature costituite da un componente o una parte di una installazione fissa; tali rifiuti sono gestiti ai sensi dell'Art. n. 216 del D.Lgs.152/06;

**6)** lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire esclusivamente all'interno del capannone negli appositi contenitori individuati nella planimetria, distinti per tipologia;

**7)** l'ordine dei singoli cassoni all'interno del capannone può essere variabile atteso che il contenuto di ciascun cassone sia indicato con apposita cartellonistica;

**8)** l'impianto deve essere dotato di copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento e stoccaggio;

**9)** le operazioni di selezione e cernita devono essere effettuate esclusivamente all'interno del capannone;

**10)** non verranno generati inconvenienti causati da rumori;

**11)** non verranno generate emissioni in atmosfera;

**12)** non verranno generati inconvenienti causati da odori;

**13)** i rifiuti messi in riserva devono essere inviati ad operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione;

**14)** non è prevista la produzione di scarichi idrici legata all'attività di messa in riserva in quanto il progetto prevede di trattare solo rifiuti non contaminati da sostanze liquide;

**15)** la messa in riserva dei rifiuti deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'**allegato 5** del regolamento ;

**16)** gli impatti ambientali generati da tale attività devono rispettare i principi generali di cui all' **art. n.1** del DM 05/02/98 modificato dal Decreto 05/04/2006 n. 186;

**17. di stabilire che** la presente iscrizione ha validità fino al **19/05/2026** e potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

**18. di informare che:**

ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad Arpae i diritti di iscrizione tramite **bollettino PagoPa** emesso dalla scrivente Agenzia

L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

Il controllo della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale sarà svolta dagli enti preposti.

**19. di fare salvo:**

- quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.1121/19;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

**20. di informare che** contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

**21. di trasmettere** copia del presente atto al SUAP del Comune di Bastiglia, alla ditta interessata, al Comune di Bastiglia, alla Polizia Provinciale e ad Arpae -Servizio Territoriale per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Allegato: lay- out impianto

LA RESPONSABILE  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**